

RILEVAZIONI ISTAT

**Pil Italia +0,4%,
ma corrono
i prezzi
del carrello
della spesa**

— Servizio a pagina 2

**Pil a -0,1%
nel secondo
trimestre,
+0,4% annuo**

Variazione congiunturale nulla per i consumi delle famiglie, +0,2% per gli investimenti

La conferma Istat

Ad agosto l'inflazione rallenta al +1,6% ma corre il carrello della spesa

ROMA

Pil in diminuzione dello 0,1% in termini congiunturali e in crescita dello 0,4% annuo. La conferma, relativa al secondo trimestre, arriva dalla stima completa dei conti economici trimestrali italiani diffusa dall'Istat. Confermata, dopo la rilevazione preliminare della fine di luglio, anche la crescita acquisita del 2025 pari allo 0,5 per cento. L'inflazione invece rallenta al +1,6% su base annua (rispetto al +1,7% di luglio), principalmente per effetto della flessione dei prezzi dei Beni energetici (-4,4% da -3,4% di luglio), ma aumenta il carrello della spesa.

Per tornare al Pil, l'Istat indica che la lieve flessione è dovuta a

contributi nulli dei consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private e della spesa delle amministrazioni pubbliche, a contributi positivi degli investimenti per 0,2 punti percentuali e della variazione delle scorte per 0,4 punti, a fronte di un contributo negativo della domanda estera netta per 0,7 punti. Per quanto riguarda il valore aggiunto, sono risultate in diminuzione sia l'agricoltura, silvicoltura e pesca dello 0,6% sia l'industria dello 0,3%, a fronte di una stazionarietà fatta registrare dai servizi. In crescita dello 0,2% sono risultate sia le ore lavorate sia le unità di lavoro, mentre hanno registrato una diminuzione le posizioni lavorative, dello 0,1 per cento. In aumento dello 0,9% i redditi di lavoro dipendente pro-capite.

Le esportazioni di beni e servizi sono diminuite su anno dell'1,7%, mentre le importazioni sono aumentate dello 0,4 per cento. Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti dell'1% (soprattutto per la spesa in impianti, macchinari e armamenti). Stabili i consumi finali nazionali. In particolare, gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti dello 0,5%, quelli di beni non durevoli dello 0,1%, quelli di servizi sono risultati stazionari, mentre quelli

dei beni semidurevoli sono diminuiti dello 0,6 per cento.

Per quanto riguarda la dinamica dell'inflazione, ad agosto, al lordo dei tabacchi, è stata registrata una variazione limitata allo +0,1% su base mensile e al +1,6% su agosto 2024 (da +1,7% di luglio). Ma corre il carrello della spesa - composto dai prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona - con un'accelerazione del 3,5% (dal 3,2% precedente).

La variazione congiunturale positiva dell'indice generale è il riflesso dell'aumento dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (+2,1%), degli alimentari lavorati (+0,7%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,3%); quando sono scesi invece su base mensile i prezzi degli energetici non regolamentati (-1,7%).

L'inflazione di fondo, ovvero al netto degli energetici e degli alimentari freschi, ha leggermente accelerato da +2% a +2,1%, così come quella al netto dei soli beni energetici è passata da +2,2% a +2,3 per cento. L'indice dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto è passato dal +2,3% al +2,4 per cento.

—R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+3,5%

CARRELLO DELLA SPESA

I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona mostrano una dinamica in accelerazione

